



Via Unità Italiana n. 28
Caserta 81100

Alla Giunta Regionale della Campania
Ufficio Legislativo del Presidente

E p.c. Alla Direzione Generale per la Tutela della
salute e il Coordinamento
del sistema sanitario regionale

Al Consiglio Regionale della Campania
Cons. Maria Muscarà

Oggetto: Riscontro Interrogazione a risposta scritta a firma della Consigliera regionale Maria Muscarà- prot. n. 2025-17948/UDCP/GAB/UL del 30/07/2025.

Si prende atto dell'interrogazione di cui in oggetto concernente *"Cambio compensativo tra una dipendente dell'Asl Napoli 2 Nord e una dipendente dell'Asl di Caserta"* e si rappresenta quanto segue.

In data 11/04/2023 perveniva a questa Azienda Sanitaria Locale richiesta congiunta di mobilità per cambio compensativo (allegato n. 1) tra una dipendente dell'Asl Napoli 2 Nord (dott.ssa F. [REDACTED] M. [REDACTED]) e una dipendente dell'ASL Caserta (A. [REDACTED] C. [REDACTED]), entrambe assunte con qualità di Collaboratore Amministrativo Prof.le Ctg. D, nella quale le dottoresse dichiaravano rispettivamente di lavorare presso la U.O.C. Tecnologie Informatiche e Ingegneria Clinica dell'Asl Napoli 2 Nord e il D.S. n. 18 dell'Asl Caserta.

In corso di perfezionamento della suddetta procedura la scrivente Amministrazione procedeva alla valutazione curricolare della dipendente in entrata- ovvero la dott.ssa F. [REDACTED] M. [REDACTED] e ne derivava conclamata esperienza lavorativa presso la U.O.C. Tecnologie Informatiche e Ingegneria Clinica dell'ASL Napoli 2 Nord, prima con contratto di lavoro ex art. 15 octies del D.Lgs. 502/1992 a far data dal mese di settembre 2019 e a seguire con contratto di lavoro a tempo indeterminato a decorrere dal novembre 2021.

Pertanto, desunto quanto innanzi ed in considerazione delle esigenze di servizio, questa Azienda ha ritenuto opportuno assegnare la dott.ssa I. [REDACTED] presso la U.O.C. Tecnologie Sanitarie e Servizio Telecomunicazioni, al fine di impiegare in modo efficiente la risorsa amministrativa in entrata ponderate le sue esperienze professionali in merito alla progettualità PRNN- piattaforma MEPA- conoscenze di ingegneria clinica ed etc.

Ed invero in data 13/12/2023 con nota prot. n. 0291154 (allegato n. 2) veniva comunicato al Distretto Sanitario n. 18 che per necessità di servizio si riteneva conveniente non effettuare il cambio con l'unità di personale uscente e che la dott.ssa F. [REDACTED] M. [REDACTED] I. [REDACTED] avrebbe stipulato contratto individuale di lavoro con immissione in servizio presso la U.O.C. Tecnologie Sanitarie e Servizio Telecomunicazioni con decorrenza effettiva dal 01/01/2024.

Quanto all'aspetto relativo al presunto "diverso atteggiamento" assunto da questa Azienda in riferimento ad altra dipendente, F. [REDACTED] V. [REDACTED], appare assolutamente inadatto il confronto, trattandosi di una situazione assolutamente differente rispetto all'assunzione in mobilità per compensazione, come nel caso di specie della dott.ssa F. [REDACTED] M. [REDACTED] I. [REDACTED].

Nello specifico la dott.ssa F. [REDACTED] veniva assunta presso questa ASL mediante Avviso di mobilità volontaria esterna per il reclutamento di n° 15 Infermieri per i PP.OO. di Sessa Aurunca e Piedimonte Matese- indetto con deliberazione n. 388 del 07/03/2023.

La dott.ssa F. [REDACTED] sottoscriveva contratto di lavoro a tempo indeterminato a decorrere dal 01/10/2024 con sede di assegnazione al Presidio Ospedaliero di Piedimonte Matese, al cui punto 6 del citato contratto è previsto che "Il dipendente è subordinato ad un vincolo di permanenza nella sede di prima destinazione per un periodo non inferiore a cinque anni a decorrere dalla data di effettiva immissione in servizio presso questa ASL e non potrà chiedere trasferimento presso altra Azienda, come previsto espressamente dal citato Bando di Mobilità Volontaria Esterna", così come parimenti indicato espressamente nel bando di partecipazione all'Avviso di mobilità *de quo*.

Dunque, posto il suddetto vincolo di permanenza, non era possibile concedere alcuna mobilità verso altre strutture aziendali, come richiesto più volte dalla dipendente, e ciò giustificava i reiterati dinieghi espressi dalla scrivente, in un'ottica altresì di equo comportamento nei confronti di altri di dipendenti assunti con medesimo avviso di mobilità e che hanno presentato analoghe richieste di trasferimento.

Tanto si doveva, si porgono cordiali saluti


Il Direttore Generale
(Dr. Amedeo Blasotti)